

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



# Rapporto ANVUR

## Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

**Università Vita-Salute San Raffaele**

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 92 del 27/05/2020



## Sommario

<a href="#">Acronimi utilizzati</a> .....	3
<a href="#">Sintesi generale</a> .....	4
<a href="#">Executive summary</a> .....	6
<a href="#">1 - Informazioni generali sulla visita</a> .....	8
<a href="#">2 - Presentazione della struttura valutata</a> .....	10
<a href="#">3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)</a> .....	12
<a href="#">3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)</a> .....	12
<a href="#">3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)</a> .....	14
<a href="#">3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)</a> .....	14
<a href="#">4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)</a> .....	15
<a href="#">4.1 - Facoltà di Filosofia (R4.B)</a> .....	15
<a href="#">4.2 - Facoltà di Medicina e Chirurgia (R4.B)</a> .....	16
<a href="#">5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)</a> .....	16
<a href="#">5.1 - Ricerca Biotechologica in Medicina (Classe di Laurea L-2)</a> .....	17
<a href="#">5.2 - Filosofia (Classe di Laurea L-5)</a> .....	19
<a href="#">5.3 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24)</a> .....	21
<a href="#">5.4 - Infermieristica - sede di Ponte San Pietro (Classe di Laurea L/SNT1)</a> .....	23
<a href="#">5.5 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)</a> .....	25
<a href="#">5.6– Psicologia (Classe di Laurea LM-51)</a> .....	27
<a href="#">6 - Giudizio finale</a> .....	29



## Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ICT	Information and Communications Technology
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
UniSR	Università Vita Salute San Raffaele
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



## Sintesi generale

L'Università Vita Salute San Raffaele è un ateneo non statale fondato nel 1996. Alla Facoltà di Psicologia, inaugurata con l'università, fecero seguito negli anni successivi l'istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Filosofia. Fin dalla sua origine, l'Ateneo si è caratterizzato per la stretta integrazione della didattica con la ricerca di base, medica, neurocognitiva e filosofica.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevede 6 corsi di laurea di primo livello e 9 magistrali, di cui 3 a ciclo unico, e 3 corsi di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, che si collocano nell'a.a. 2018-2019 su valori rispettivamente di 940 e 2.943 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2018 era leggermente superiore alla media nazionale per l'area medico-sanitaria (17,50 a fronte di una media nazionale di 14,32), mentre, per le aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale era nettamente inferiore (rispettivamente 8,00 e 21,20 a fronte di medie nazionali di 16,2 e 34,00).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 26 agosto 2019. La visita della CEV presso le sedi di Milano e Ponte San Pietro e ha avuto luogo nei giorni 21-25 ottobre 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche sei Corsi di Studio (CdS) e due Facoltà.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 14 aprile 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- obiettivi strategici chiari, realizzabili e verificabili;
- visione complessiva delle potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa;
- buoni servizi di orientamento e tutorato;
- qualità elevata di servizi e strutture di supporto alla didattica, con efficace modalità di riesame;
- alta qualificazione del corpo docente.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il ruolo limitato della componente studentesca nei processi decisionali di ateneo;
- la poca trasparenza nei criteri di programmazione del reclutamento dei docenti;
- l'elevato ricorso alla docenza a contratto;
- criteri e modalità poco chiari per l'attribuzione di risorse alla ricerca e distribuzione di incentivi e premialità ai docenti;
- il censimento, monitoraggio, valutazione e valorizzazione delle attività di terza missione;
- la bassa internazionalizzazione della didattica e scarsa incentivazione della mobilità internazionale.

Il sistema di assicurazione della qualità (AQ) è stato oggetto di una recente ristrutturazione: pur non essendone ancora verificabile l'efficacia, le responsabilità delle strutture coinvolte nei processi di AQ e le loro relazioni sono identificate con precisione. Non è ancora possibile una valutazione dell'efficacia degli strumenti di raccolta di dati e informazioni e, con riferimento al sistema di riesame periodico di CdS e Facoltà, dell'effettiva presa in carico di osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti espressi dagli organi di controllo.

Le carenze nell'esplicitazione dei criteri utilizzati dall'Ateneo per l'assegnazione alle Facoltà delle risorse economiche e di personale per le attività di ricerca e di terza missione costituiscono un problema di sistema.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,38	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,57	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,17	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 27 maggio 2020 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,53**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	<b>B : pienamente soddisfacente</b>
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



## Executive summary

The “Vita Salute San Raffaele” is a private University founded in 1996. The University started with the Department (*Facoltà*) of Psychology, followed by the establishment of the Department of Medicine and Surgery and the Department of Philosophy. The University is characterized by the close integration of teaching with basic, medical, neurocognitive and philosophical research.

The academic year 2018/2019 offered 18 study programmes (6 bachelor degrees, 6 master degrees, 3 combined BA and MA degree, and 3 PhD programmes). In the last five academic years, the University has shown a constant increase in total enrolled students and first-time enrolled students, reaching in the academic year 2018/2019 values of 2,943 and 940 students, respectively.

The student-faculty ratio is higher than the national average in the medical-health area (17.50 compared to a national average of 14.32), while it is lower for both the scientific-technological and humanistic-social areas (respectively 8.00 and 21.20 compared to national averages of 16.2 and 34.00).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 26 August, 2019. The on-site visit took place in Milano and Ponte San Pietro campuses from 21 to 25 October, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 6 programmes and 2 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on 14<sup>th</sup> April, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- strategies with clear, achievable and verifiable objectives;
- the overall view of the development potential of the training offer;
- good orientation and tutoring activities;
- the quality of teaching services and structures and the relative review process;
- the faculty’s high qualification.

Instead, the following aspects could use some improvement:

- the limited role of students in the decision-making processes;
- the criteria for the recruitment of professors;
- the high number of temporary professors;
- the internal criteria for allocating resources for research and for incentives and awards granting;
- the monitoring, evaluation and enhancement of third mission activities
- the low level of internationalization of teaching and international mobility.

The quality assurance (QA) system has undergone a recent update: although its effectiveness is not yet verifiable, the responsibilities of the structures involved in the QA processes and their relationships are clearly identified. Moreover, the effective assessment of the data and information collection tools is not yet possible. With reference to the periodic review of study programmes and Departments, it is not possible to verify the effective response of the University to the recommendations and suggestions expressed by the supervisory bodies.

Finally, the lack of clear criteria for the granting of resources for research and third mission activities to each Department is a general issue.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.38	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.57	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.17	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 27 May, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University Vita-Salute San Raffaele and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.53/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7.5$	A: Very good
<b><math>6.5 \leq P_{fin} &lt; 7.5</math></b>	<b>B: Good</b>
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



## 1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 21 al 25 ottobre 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione<sup>1</sup>, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alle Facoltà a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

**Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione**

SottoCEV A	SottoCEV B
<b>CdS visitati:</b> Filosofia L-5 Scienze e Tecniche Psicologiche L-24 Psicologia LM-51  <b>Facoltà visitata:</b> Facoltà di Filosofia	<b>CdS visitati:</b> Ricerca Biotecnologica in Medicina L-2 Infermieristica - Sede di Ponte S. Pietro L/SNT1 Medicina e Chirurgia LM-41  <b>Facoltà visitata:</b> Facoltà di Medicina e Chirurgia
Responsabile – Esperto di sistema: <b>Ambriola Vincenzo</b> (PO, Univ. Pisa, INF/01)  Esperti disciplinari: <b>Beccarisi Alessandra</b> (PA, Univ. Salento, M-FIL/08) <b>Job Remo</b> (PO, Univ. Trento, M-PSI/01) <b>Rubichi Sandro</b> (PO, Univ. Modena e Reggio-Emilia, M-PSI/01)  Esperto Studente: <b>Ferri Alessandro</b> (Università Stranieri di Perugia)	Responsabile – Esperto di sistema: <b>Barbato Ersilia</b> (PO, Univ. Sapienza di Roma, MED/28)  Esperti disciplinari: <b>Barbato Ersilia</b> (PO, Univ. Sapienza di Roma, MED/28) <b>Izzo Angelo Antonio</b> (PO, Univ. Napoli “Federico II”, BIO/14) <b>Palese Alvisa</b> (PA, Univ. Udine, MED/45)  Esperto Studente: <b>Quarto Pietro</b> (Univ. Molise)
Presidente CEV: <b>Violani Cristiano</b> (PO, Univ. Sapienza di Roma, M-PSI/08) Coordinatrice CEV: <b>Bertani Michele</b> (PTA, Università di Parma) Referente ANVUR: <b>Serena Matroberardino</b> (ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 29 luglio 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e le Facoltà oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 4 ottobre 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

<sup>1</sup> Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.





La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

**Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Facoltà oggetto di valutazione**

Giorno di visita				
21 ottobre 2019	22 ottobre 2019	23 ottobre 2019	24 ottobre 2019	25 ottobre 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A  Filosofia (L-5)  <i>Facoltà di Filosofia</i>	SottoCEV A  Psicologia (LM-51)	SottoCEV A  Scienze e Tecniche Psicologiche (L-24)	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B  Infermieristica - Sede di Ponte S. Pietro L/SNT1	SottoCEV B  Medicina e Chirurgia (LM-41)  <i>Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>	SottoCEV B  Ricerca Biotecnologica in Medicina (L-2)	

In data 24 gennaio 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 14 aprile 2020.

## 2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Vita-Salute San Raffaele (UniSR), fondata da Don Luigi Maria Verzé, è stata inaugurata nel 1996 con la Facoltà di Psicologia, seguita, nel 1998, dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia e, nel 2002, dalla Facoltà di Filosofia. L'Ateneo si caratterizza fin dalla sua origine per una stretta integrazione della didattica con la ricerca di base, medica, neurocognitiva e filosofica. La missione dell'Università Vita-Salute San Raffaele è rispondere alla domanda *Quid est homo*, nella convinzione che l'essere umano sia un *unicum* biologico, psicologico e spirituale.

UniSR afferisce attualmente al Gruppo Ospedaliero San Donato. Dal punto di vista strutturale, l'UniSR è articolata in tre Facoltà, cui fa capo l'organizzazione dei CdS e della didattica. La ricerca scientifica è articolata e strutturalmente integrata con l'organizzazione della ricerca dell'omonimo IRCCS, aspetto che ne orienta i contenuti determinandone l'inserimento nel tessuto socio-culturale regionale e nazionale.

**Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019**

Corsi di Studio	Numero
Triennali	6
Magistrali	6
Magistrali a Ciclo Unico	3
Dottorati di Ricerca	3
Totale	18

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018.

**Tab. 4 - Numero di Facoltà**

Struttura	Numero
Facoltà	3

Fonte: MIUR – Strutture

**Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN**

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche					
02 Scienze fisiche				1	1
03 Scienze chimiche					
04 Scienze della Terra					
05 Scienze biologiche	14	3		8	25
06 Scienze mediche	40	43	1	18	102
07 Scienze agrarie e veterinarie					
08 Ingegneria civile ed Architettura					
09 Ingegneria industriale e dell'informazione					
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche					
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	12	7	1	12	32
12 Scienze giuridiche					
13 Scienze economiche e statistiche				1	1
14 Scienze politiche e sociali	1				1
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>40</b>	<b>162</b>

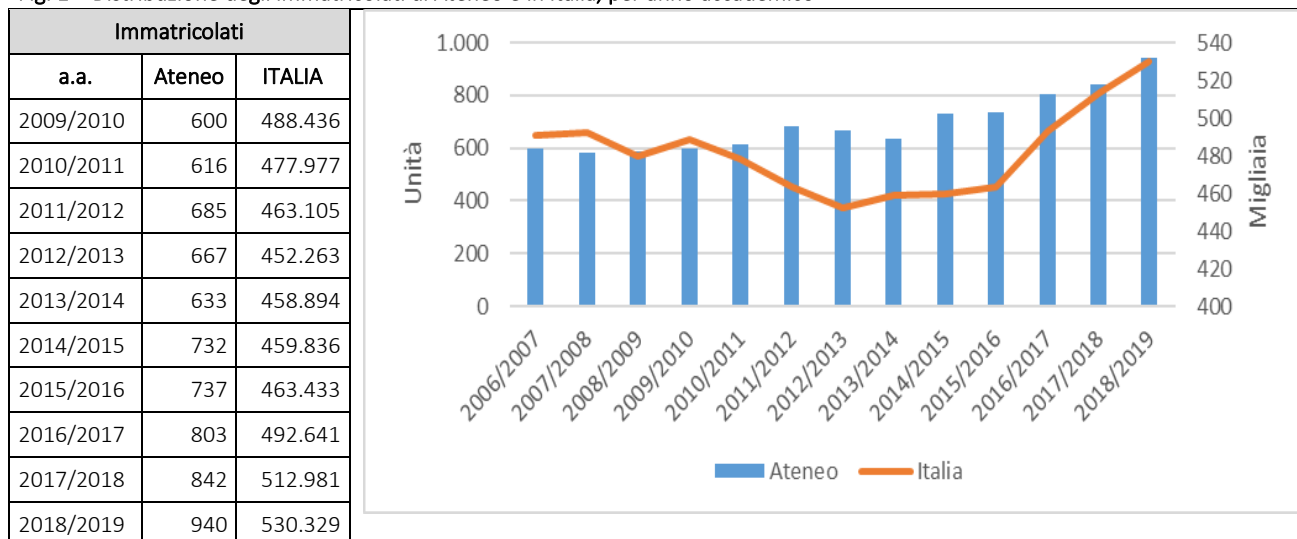
Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31.12.2018

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni



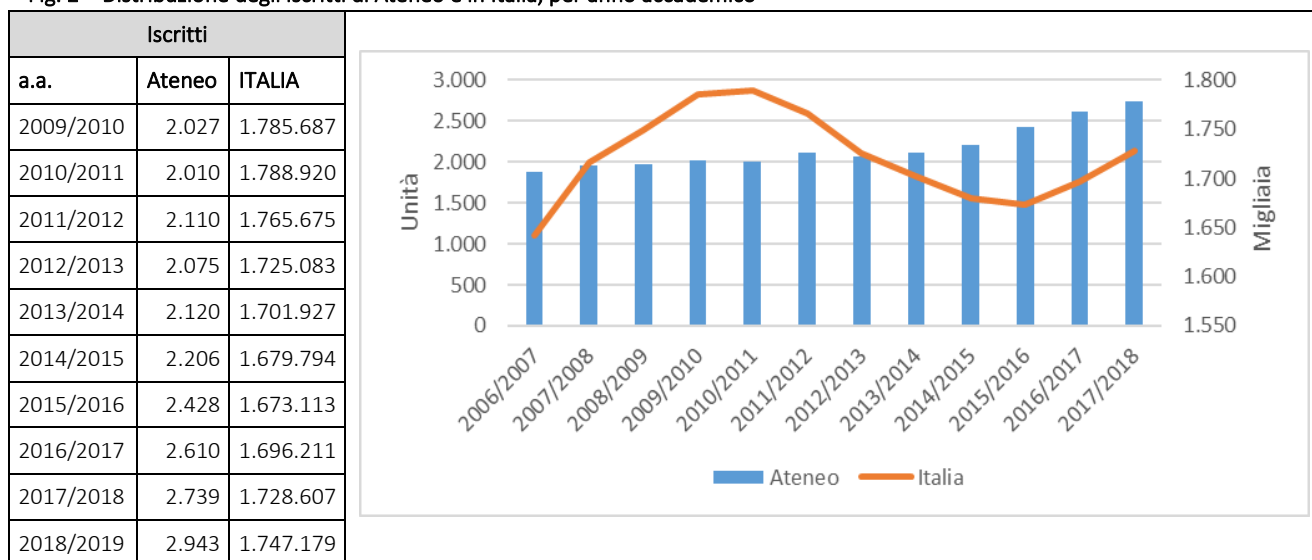
(particolarmente accentuato nell'a.a. 2018-2019) e degli iscritti.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

### 3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti della Università Vita Salute San Raffaele, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, con i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Consigliere delegato, Direttore amministrativo. Incontro su finalità e obiettivi del sistema di Accredimento Periodico;
- Consiglio di Amministrazione. Incontro su strategie e politiche per l'AQ;
- Senato Accademico e Delegato alle pari opportunità. Incontro sull'applicazione di strategie e politiche per la didattica, la ricerca e la terza missione;
- Rappresentanti degli studenti negli organi di governo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'AQ;
- Direttore Amministrativo, dirigenti e funzionari responsabili dei servizi. Incontro su organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

**Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede**

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	7
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
<b>Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente</b>		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	5
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>		

#### 3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Il Piano strategico approvato nel luglio 2019 definisce la visione dell'Ateneo e le politiche per la sua attuazione tramite azioni operative cui sono associate scadenze temporali, elementi di politica della qualità, budget triennale, obiettivi e indicatori. Gli obiettivi sono definiti nel Piano Strategico con chiarezza e appaiono



realizzabili e verificabili. Tuttavia, essendo questo nelle prime fasi di attuazione operativa, non può esserne valutata l'efficacia.

Il sistema di AQ è stato oggetto di una recente ristrutturazione che, fra l'altro, ha visto l'istituzione del PQA. Anche se l'efficacia della ristrutturazione non è ancora verificabile, le responsabilità delle strutture coinvolte nei processi di AQ, inclusi gli organi di governo, sono identificate con precisione e le relazioni tra di esse, per quanto riguarda gli aspetti di coordinamento e di comunicazione, sono ben dettagliate.

L'Ateneo ha già svolto in passato attività di riesame, la responsabilità di alcune delle quali, dal 2019, è stata attribuita al PQA. La cadenza delle attività di riesame è annuale, le attività mirano esplicitamente a verificare lo stato del sistema di AQ, a prevedere azioni correttive e a monitorarne lo svolgimento e l'efficacia. Gli organi di governo sono parte attiva del riesame.

Il sistema di AQ non è ancora del tutto strutturato; in particolare, le criticità relative al monitoraggio della ricerca e della terza missione sono state da poco individuate. La partecipazione alle attività di riesame dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (PTA) non è documentata. Nel complesso, il ruolo della componente studentesca nei processi decisionali di Ateneo è fortemente limitato, e non è prevista la partecipazione della rappresentanza studentesca in tutti gli ambiti dell'AQ. Le materie su cui possono esprimersi i rappresentanti degli studenti in seno ai Consigli di Facoltà sono ben definite da un apposito Regolamento; lo stesso non può dirsi tuttavia per i rappresentanti in seno agli organi di governo, in cui svolgono una funzione quasi prettamente consultiva e non hanno un ruolo decisionale attivo. Non è prevista una rappresentanza studentesca nel CdA.

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono definite e comunicate con chiarezza. Le attività di orientamento, complessivamente ottimali, tengono adeguato conto di esigenze e motivazioni degli studenti. L'Ateneo promuove attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione per mezzo del tutorato didattico e pone attenzione alle esigenze degli studenti diversamente abili o con DSA.

Le potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa sono coerenti con il Piano strategico. La visione complessiva dell'Ateneo tiene conto di fattori di contesto e delle esigenze delle parti interessate individuate, limitate tuttavia a studenti e laureati. Presenta ulteriori margini di miglioramento l'attenzione posta al contesto territoriale di riferimento.

Il coinvolgimento delle parti interessate da parte dei CdS in fase di progettazione è stato sinora sporadico, ma sta aumentando in quantità e qualità, anche a seguito delle indicazioni del NdV, che verifica l'efficacia del sistema di AQ a livello dei CdS svolgendo un'attività di audit annuali e indicando raccomandazioni e suggerimenti di cui il PQA monitora la presa in carico e la risoluzione.

L'Ateneo pone attenzione al monitoraggio e all'aggiornamento dell'offerta formativa, prevedendo nel prossimo futuro anche una revisione delle metodologie di insegnamento.

L'Ateneo ha stabilito criteri molto generali per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto, il cui numero è superiore alle esigenze per far fronte a una crescita dell'offerta formativa. L'Ateneo non si è dotato di uno specifico documento di programmazione del reclutamento: fabbisogni e proposte sono formulate dalle Facoltà senza criteri esplicitamente stabiliti. Manca anche un'esplicitazione di criteri di assegnazione delle risorse per il reclutamento che tengano conto anche delle esigenze di ricerca e terza missione.

Il corpo docente è anche qualitativamente più che adeguato. Sono previste attività di formazione dei docenti sull'AQ e iniziative sperimentali riguardo lo sviluppo di tecnologie di supporto alla didattica.

Il riesame amministrativo prende in considerazione i risultati di un questionario su servizi e strutture didattiche le cui risposte sono largamente positive. La verifica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA è svolta annualmente dalla dirigenza in maniera non strutturata, anche a causa del ridotto numero di unità di



personale. Tale attività fa uso di indicatori e il risultato della valutazione è comunicato al personale interessato. I valori relativi al quoziente studenti/docenti sono nella norma. Il sistema di monitoraggio della didattica erogata non risulta utilizzato anche per gestire le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento delle Classi di Laurea, che in ogni caso risulta rispettata.

### 3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo ha recentemente rivisto e potenziato considerevolmente il sistema interno di raccolta di dati e informazioni, e gli strumenti messi in opera consentono un'ampia circolazione di informazioni tra gli organi di AQ, CdS, Facoltà e organi di governo. La recente messa a punto del sistema non permette tuttavia un'effettiva valutazione della loro efficacia.

Il NdV verifica lo stato del sistema di AQ a livello di Ateneo e di singoli CdS. La recente implementazione del sistema non permette di verificare se osservazioni, raccomandazioni e suggerimenti del NdV siano effettivamente presi in carico dall'Ateneo. NdV e PQA hanno comunque assunto la responsabilità di analizzare sistematicamente le criticità rilevate nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS o in altre fonti, e di verificare l'implementazione e l'efficacia delle azioni migliorative proposte, plausibili e realizzabili. L'Ateneo sta mettendo a punto un sistema informatizzato per il monitoraggio continuo degli effetti delle azioni di miglioramento proposte nelle diverse sedi di riesame. La recente implementazione dei processi non permette un'effettiva valutazione della loro efficacia.

### 3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito chiaramente la rilevanza strategica della ricerca attribuendo obiettivi specifici, plausibili e coerenti con le risorse, che tengono conto anche delle competenze disponibili e delle potenzialità di sviluppo. Nel Piano strategico, la parte dedicata alla terza missione necessita invece un aggiornamento.

Anche se l'elaborazione degli obiettivi non tiene esplicitamente conto dei risultati della VQR e della SUA-RD, vi è esplicito riferimento a iniziative aggiornate e sistematiche di valutazione della ricerca.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle attività di ricerca delle Facoltà di Medicina e Psicologia, l'Ateneo si avvale dell'organizzazione e delle strutture messe a disposizione dell'IRCCS, cui è affidata anche la definizione delle responsabilità.

Non risultano evidenze che gli strumenti adottati per il monitoraggio della ricerca siano già effettivamente utilizzati a livello di ateneo. Il riesame svolto dagli organi di ateneo conferma la necessità di sviluppare un sistema di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione delle Facoltà.

Gli interventi migliorativi indicati nei Rapporti di riesame sono plausibili e realizzabili.

L'Ateneo ha esplicitato criteri e modalità di distribuzione dei finanziamenti relativamente ad alcuni assegni di ricerca, mentre mancano indicazioni complessive circa criteri e modalità per l'attribuzione di altre risorse, la distribuzione di eventuali fondi di ricerca di Ateneo e all'assegnazione di risorse di PTA.

Non sono esplicitati i criteri per la distribuzione di incentivi e premialità al personale docente.



Con riferimento alla terza missione, è prevista la costituzione di un Technology Transfer Office: la responsabilità di organizzare attività educative e culturali rivolte a un pubblico non accademico è affidata all'Ufficio Marketing e Comunicazione.

In assenza di una Relazione sul Public Engagement, non è possibile verificare che il censimento, la valorizzazione e la valutazione delle attività di terza missione siano state effettivamente svolte; inoltre, non risultano ancora avviati i processi di monitoraggio previsti dal Regolamento per il Public Engagement, che, fra l'altro, non chiarisce né valorizza il ruolo delle Facoltà.

## 4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se le Facoltà oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Il 22 ottobre 2019, la sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Filosofia (Preside della Facoltà, Vice Preside e altri due esponenti del Consiglio di Presidenza); il 23 ottobre 2019, la sottoCEV B ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Preside della Facoltà e due membri della Giunta di Presidenza).

### 4.1 - Facoltà di Filosofia (R4.B)

La Facoltà ha definito la propria strategia di ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale con un programma complessivo convincente. Gli obiettivi generali sono coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo (meno chiari quelli specifici), e l'organizzazione appare funzionale a realizzare la propria strategia.

Le analisi degli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca sono condotte quasi esclusivamente su dati quantitativi. Non si è fatto sinora riferimento a banche dati internazionali (Scopus, e Web of science) e alla classificazione ANVUR delle riviste. Le azioni migliorative proposte sono plausibili, realizzabili e compatibili con la necessità di approfondire gli aspetti qualitativi.

Dalla documentazione disponibile non si evincono criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse perché la Facoltà, ai sensi dello Statuto, non provvede all'assegnazione di risorse. I limitati fondi di pertinenza della Facoltà sono predestinati a specifiche attività. Anche i criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono definiti e gestiti a livello di Ateneo.

L'adeguatezza delle strutture di supporto alla ricerca è appena sufficiente. Non si evince una verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi. I servizi, in particolare la biblioteca, sono facilmente fruibili.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Filosofia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Filosofia**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	NV
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		<b>Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente</b>



## 4.2 - Facoltà di Medicina e Chirurgia (R4.B)

La Facoltà ha definito molto chiaramente la propria strategia di ricerca con un programma complessivo e obiettivi specifici coerenti con le proprie potenzialità e il progetto culturale, e che tengono conto del contesto di riferimento. Gli obiettivi definiti sono anche coerenti con politiche e strategie di Ateneo e tengono anche conto dei risultati della VQR e della SUA-RD.

La Facoltà dispone di un'organizzazione ben strutturata e funzionale a realizzare la propria strategia.

Il processo di riesame risulta ben definito e si è strutturato nel corso degli anni in modo sempre più approfondito. Le analisi dei successi, degli eventuali problemi e delle loro cause sono convincenti e, laddove indicate criticità, sono state promosse azioni migliorative plausibili e realizzabili.

In merito a criteri e modalità di distribuzione di risorse, incentivi e premialità, si riportano le medesime considerazioni rilevate per la Facoltà di Filosofia.

Le strutture di supporto alla ricerca sono dotate di evolute attrezzature tecnologiche; il patrimonio bibliografico è significativo e l'organizzazione della biblioteca è orientata ad un avanzato progetto di dematerializzazione. I servizi sono facilmente fruibili.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Medicina e Chirurgia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

**Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Medicina e Chirurgia**

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	NV
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
<b>Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo</b>		

## 5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

**Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati**

Denominazione	Classe di Laurea
Ricerca Biotecnologica in Medicina	L-2
Filosofia	L-5
Scienze e Tecniche Psicologiche	L-24
Infermieristica (sede di Ponte San Pietro)	L/SNT1
Medicina e Chirurgia	LM-41
Psicologia	LM-51





## 5.1 - Ricerca Biotecnologica in Medicina (Classe di Laurea L-2)

Il CdS è stato progettato correttamente, sebbene le consultazioni iniziali con le parti interessate non abbiano avuto un carattere sistematico e strutturato, specie in riferimento ai profili culturali e professionali in uscita e agli sbocchi occupazionali dei laureati.

Il carattere scientifico e professionalizzante del CdS risulta declinato appropriatamente. Conoscenze, abilità e competenze sono adeguatamente descritte. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente coerenti con la domanda di formazione identificata; emerge la necessità di rendere più coerente la figura professionale del laureato descritta nella SUA-CdS con le articolate funzioni lavorative previste. Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro e l'offerta formativa è coerente con essi.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono efficaci nel favorire la consapevolezza delle scelte degli studenti. Il CdS organizza attività di promozione e informazione sul ruolo del biotecnologo. L'orientamento in itinere è gestito dal Servizio di orientamento e tutorato (OT), che effettua un attento monitoraggio delle carriere in grado di individuare eventuali problematiche.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e adeguatamente pubblicizzate. Agli studenti immatricolati con un punteggio inferiore alla soglia individuata vengono attribuiti OFA da superare entro il primo anno, e sono previste lezioni di recupero tenute da tutor e docenti del CdS con una verifica finale dell'apprendimento.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente grazie alla previsione di attività di studio individuale e all'offerta di un adeguato supporto tutoriale agli studenti che lo richiedano. Il Servizio OT offre anche supporto per gli studenti interessati ad attività di stage.

Il CdS non si è adeguato alle strategie dell'Ateneo per accrescere l'effettiva internazionalizzazione della didattica, e le iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero sono ancora in una fase iniziale.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono chiaramente descritte e risultano adeguate a garantire il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

La quota di docenti di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risulta ottimale. Non si rilevano criticità rispetto al quoziente studenti/docenti. Le competenze scientifiche dei docenti, così come emergono dal monitoraggio dell'attività di ricerca, risultano rilevanti. L'attività dei docenti a contratto viene opportunamente monitorata e sottoposta annualmente a valutazione.

Il PTA è motivato e attivo, contribuendo con i propri suggerimenti all'organizzazione del CdS. I servizi di supporto alla didattica sono facilmente fruibili, pienamente soddisfacenti e adeguati alle esigenze del corso.

Le attività collegiali di revisione dei percorsi formativi e coordinamento didattico sono adeguate. I problemi sollevati da docenti, studenti e PTA sono presi in considerazione. Non risultano procedure per la gestione dei reclami degli studenti, ma le segnalazioni sono prese in carico informalmente e la risoluzione dei problemi avviene in tempi ragionevoli.

Anche le interlocuzioni in itinere con le parti interessate hanno una connotazione informale e devono ancora essere instaurate con regolarità (ad esempio attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo o organismo con stessa funzione). Circa il 90% dei laureati prosegue gli studi con una laurea magistrale, per questo non sono raccolte opinioni di enti e imprese relativamente alla preparazione degli studenti, né risultano stabilite interlocuzioni in merito alla definizione di opportunità lavorative per i laureati.

Il CdS garantisce un costante aggiornamento dell'offerta formativa. Studenti, docenti e PTA partecipano al processo di miglioramento del CdS. Le analisi della CPDS sono orientate principalmente al miglioramento delle *performance* degli studenti, lasciando in secondo piano l'analisi dei contenuti degli insegnamenti e di loro eventuali aggiornamenti.



**Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ricerca Biotechologica in Medicina**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto Positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.2 - Filosofia (Classe di Laurea L-5)

In fase di progettazione, le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS sono state approfondite soprattutto in relazione ai cicli di studio successivi. Risultano ben identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita.

Il carattere del CdS viene enunciato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, e conoscenze, abilità e competenze sono dichiarate nelle loro linee generali. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali individuati dal CdS, meglio di quanto lo siano con le figure professionali e gli sbocchi professionali. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi principalmente nei contenuti disciplinari.

Le iniziative per l'orientamento in ingresso sono adeguate e ampie, coinvolgendo le istituzioni scolastiche limitrofe con varie modalità. Il CdS dispone di strumenti per monitorare le carriere degli studenti e individuare eventuali criticità, anche se l'adesione volontaria degli studenti alle azioni di recupero risulta limitata.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso risultano adeguatamente dettagliate e pubblicizzate. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è affidata alla valutazione di un'apposita commissione che provvede all'eventuale assegnazione di OFA sulla base della media dei voti ottenuti dagli studenti in italiano, filosofia e storia nell'ultimo anno delle scuole superiori.

Non è menzionata l'esistenza di attività di sostegno in ingresso, mentre sono attivi servizi per il sostegno in itinere. Le metodologie didattiche risultano adeguate a creare i presupposti per l'autonomia dello studente e a garantire agli studenti con disabilità e DSA un percorso formativo confacente alle proprie possibilità.

Non risultano ancora implementate misure specifiche per potenziare la mobilità internazionale; è attivo un programma di "internationalization at home" e sono previste iniziative per migliorare l'attrattività del CdS da parte degli studenti stranieri.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono in generale adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi; tuttavia, si segnala che una parte delle schede di insegnamento (circa 1 su 5) non risultano compilate. I docenti, tutti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti, sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Il quoziente studenti/docenti è più che adeguato, attestandosi su un valore inferiore al dato nazionale. È valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

I servizi di supporto alla didattica, apprezzati dagli studenti e facilmente fruibili, assicurano un sostegno efficace e le strutture sono pienamente adeguate allo svolgimento di una didattica di qualità.

Quanto alla revisione dei percorsi, i problemi rilevati sono analizzati senza accordare credito e visibilità alle considerazioni della CPDS, e non risulta documentata la presa in carico delle criticità evidenziate e le azioni individuate per la loro risoluzione. Gli studenti hanno modo di formulare osservazioni e proposte di miglioramento attraverso questionari e colloqui individuali. Anche le osservazioni dei docenti sono raccolte tramite questionari; lo stesso non avviene per il PTA. Il CdS non dispone di procedure documentate per gestire i reclami degli studenti.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS sono occasionali; inoltre, non sono ancora estese a rappresentanti delle associazioni, del terzo settore e dei cicli di studio successivi, compreso il dottorato. Il CdS provvede ad aggiornare l'offerta formativa anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il dottorato, e dà seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti dagli studenti; gli interventi sono monitorati e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia. Anche per quanto riguarda la revisione dei percorsi formativi, tuttavia, l'interazione con la CPDS rappresenta un aspetto da migliorare.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filosofia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



### 5.3 – Scienze e Tecniche Psicologiche (Classe di Laurea L-24)

Non è presente un documento di progettazione che delinea in modo chiaro il processo che ha portato all'attivazione del CdS. Sono presenti rapporti sufficientemente articolati con le parti interessate, anche se non emerge il processo che ha portato a identificarle e non sono documentati tempi, modi e risultati delle consultazioni. L'interazione con le parti interessate per il tirocinio post-laurea è invece ben organizzata.

Obiettivi formativi e aspetti culturali e professionalizzanti del CdS sono descritti con sufficiente chiarezza. Nel complesso, la coerenza tra il profilo scientifico del CdS, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi è adeguata.

Il CdS è ben strutturato, corrisponde agli standard della formazione di base di ambito psicologico prevista dalle linee guida nazionali ed europee e presta attenzione al monitoraggio dei contenuti e degli obiettivi degli insegnamenti, tenendo conto anche delle segnalazioni degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono adeguate a favorire le scelte degli studenti; l'orientamento in itinere tiene conto del monitoraggio delle carriere. Non sono previste iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro a causa della tendenza della quasi totalità dei laureati a proseguire la propria formazione in CdS magistrali, riflettendo la tendenza nazionale della Classe di Laurea L-24.

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo adeguato; sono previste attività di sostegno in itinere attraverso il Servizio Tutorato.

Gli studenti con esigenze particolari possono presentare un piano di studi individuale con il supporto di un apposito servizio e del personale docente. Sono state implementate modalità di didattica e verifica dell'apprendimento alternative rispetto al tradizionale schema lezione frontale-esercitazione-esame. Le attività di supporto per gli studenti con esigenze specifiche si concentrano sulle disabilità e DSA.

L'informazione e le iniziative in merito alla mobilità internazionale sono carenti; le sedi convenzionate per l'Erasmus sono limitate e gli studenti riferiscono difficoltà nella gestione dei periodi di studio all'estero.

Il CdS descrive in maniera chiara il sistema di verifiche intermedie e finali, mentre la definizione delle modalità di svolgimento delle verifiche non è sufficientemente dettagliata in tutte le schede degli insegnamenti.

Il corpo docente è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. La qualità scientifica dei docenti è molto elevata. Non risultano iniziative specifiche a sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. Il quoziente studenti/docenti è inferiore alle medie regionali e nazionali. Strutture e servizi, di livello molto buono, garantiscono un pieno supporto alla didattica. Docenti e studenti sono efficacemente supportati dal PTA.

Le attività collegiali per la gestione della didattica necessitano di maggiore trasparenza e l'adeguamento dei processi di AQ non è ancora completo, con particolare riferimento al ruolo della CPDS. L'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti è dettagliata, ma non sono formalmente definite procedure per gestire i reclami degli studenti.

Dalle fonti documentali non emerge in modo chiaro il ruolo delle parti interessate nel processo di aggiornamento dell'offerta formativa, anche se risultano rapporti informali ma costanti con Fondo Impresa e Ordine degli Psicologi.

Gli elementi che hanno motivato la revisione dell'offerta formativa non sono stati documentati con chiarezza, e la revisione del percorso formativo messa a punto alla fine del 2016 ha corrispondenze solo approssimative nei documenti sull'AQ; i portatori di interesse interni hanno avuto un ruolo attivo, per quanto non documentato, nel determinare le azioni di miglioramento messe in atto dal CdS.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze e Tecniche Psicologiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto Positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.4 - Infermieristica - sede di Ponte San Pietro (Classe di Laurea L/SNT1)

In fase di progettazione, il CdS ha approfondito le esigenze e le possibilità di sviluppo dei settori di riferimento e ha identificato e consultato le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Il sistema di consultazione risulta tuttavia non sistematico né esteso a tutti i livelli; inoltre, le riflessioni emerse da tali consultazioni non sono completamente tracciabili.

Conoscenze, abilità e competenze proprie del profilo culturale e professionale dell'infermiere sono sufficientemente indicate, con alcune lacune.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi non sempre sono declinati in modo coerente con i profili culturali attesi dal CdS, e alcune competenze non sono sostenute da idonee esperienze di tirocinio.

L'offerta e i percorsi, sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi, presentano alcuni margini di miglioramento, a partire dalla sistematizzazione del Syllabus.

Le attività di orientamento iniziali e in itinere, svolte a diversi livelli, sono ricche, integrate e garantiscono risultati ottimali, come emerge dal monitoraggio delle carriere degli studenti realizzato annualmente.

Le conoscenze richieste in ingresso non sono ancora chiaramente definite, e non risultano iniziative per il recupero degli OFA. Inoltre, le eventuali carenze non sono sistematicamente comunicate agli studenti.

L'organizzazione didattica offre agli studenti metodologie adeguate all'apprendimento autonomo e risulta sviluppato un buon sistema tutoriale. Le attività di sostegno alle esigenze specifiche, con particolare riferimento a studenti con disabilità e DSA, sono adeguate e consolidate, anche se riguardo la flessibilità (ad es. la frequenza part-time) non tutte le richieste sono prese in carico.

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e ha approvato una procedura per valorizzare tale mobilità nella definizione del voto di laurea.

Il CdS non ha definito in modo del tutto chiaro lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Gli studenti sono informati sulle modalità delle verifiche in modo non completo e attraverso documenti non completamente allineati. Nel complesso, non risultano ancora assicurate agli studenti tutte le informazioni necessarie per pianificare le proprie attività e il tempo adeguato a sostenere al meglio le prove valutative.

Il corpo docente appare adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS ed è assicurata la corrispondenza tra SSD di docenti e insegnamenti. Sono in corso di pianificazione iniziative di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.

Di fronte a importanti criticità logistiche, il CdS ha intrapreso processi di miglioramento efficaci superando le problematiche evidenziate dagli studenti con risultati apprezzabili: gli studenti dispongono di un'area dedicata, protetta da flussi sanitari, e un sistema di aule e laboratori attrezzati adeguato.

Pur essendo previste attività collegiali di revisione, si riscontra una limitata disponibilità a parteciparvi. Ruoli, responsabilità e interazioni non risultano chiaramente definiti. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati, ma non si riscontra una sufficiente partecipazione di studenti nei processi di AQ e non è fornita adeguata attenzione alle considerazioni della CPDS; inoltre, non risulta strutturato un sistema di gestione delle proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e PTA.

Il CdS ha sviluppato iniziative di consultazioni in itinere con le parti interessate in fase di progettazione e con nuovi interlocutori; tuttavia, tali consultazioni devono essere maggiormente strutturate e tracciate.

Le iniziative di revisione dei percorsi formativi non sono ancora supportate da un sistema di monitoraggio in grado di misurare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese, ma il CdS sta programmando un più efficace raccordo tra gli organi collegiali e un'adeguata tracciabilità delle azioni e dei risultati.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Infermieristica - sede di Ponte San Pietro

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO





## 5.5 – Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS, ma vi è carenza di documentazione in merito alla tempistica e alle modalità di conduzione delle consultazioni con le parti interessate, peraltro limitate rispetto all'ampia disponibilità di possibili interlocutori.

Il CdS è delineato in maniera più che sufficiente nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali. L'offerta e i percorsi formativi sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono ottimali nel favorire le scelte degli studenti, e tengono conto adeguatamente dei risultati ottenuti dal monitoraggio delle carriere.

Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in modo adeguato. La prova di ingresso riguarda principalmente questioni di logica: l'Ateneo ha recentemente stabilito di modificare il test di ammissione, allineandolo a quello previsto nelle università statali, con una valorizzazione di domande relative alle materie di base anche al fine di declinare diversamente gli OFA.

La flessibilità garantita allo studente, in particolare tramite il tutoraggio, è adeguata, e l'offerta di attività elettive è significativa e qualificata. È disponibile un servizio di *counseling* affiancato dal servizio d'Ateneo, ma non sono descritte altre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad eccezione di quelle, d'Ateneo, relative a disabilità e DSA).

Il CdS non ha ancora incentivato l'internazionalizzazione del percorso formativo con iniziative specifiche (ad esempio di stimolo per gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero).

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è chiaramente definito e pubblicizzato; le modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, con margini di miglioramento per gli insegnamenti che prevedono crediti professionalizzanti.

Il corpo docente è adeguato, per numerosità oltre che per qualificazione, e non emergono criticità riguardo al quoziente studenti/docenti. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche e all'uso di nuove tecnologie e viene monitorata la pertinenza fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici. L'Ateneo svolge un monitoraggio ex-post sulla base dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti, in conseguenza del quale dipende anche il rinnovo dei contratti.

Strutture e servizi di supporto alla didattica risultano più che adeguati. La programmazione del lavoro svolto dal PTA è ben definita e corredata da obiettivi e da una puntuale identificazione delle responsabilità coerente con l'offerta formativa.

Le attività collegiali dedicate alla revisione del CdS sono strutturate e condotte in modo adeguato. Il CdS analizza attentamente i problemi rilevati e le loro cause, anche sulla base delle segnalazioni della CPDS. Docenti, studenti e PTA hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; il questionario di valutazione rimane lo strumento centrale per l'espressione delle esigenze degli studenti. Il CdS ha coinvolto interlocutori esterni adeguati alle esigenze di aggiornamento periodico del profilo formativo, ma le modalità delle consultazioni in itinere presentano margini di miglioramento.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia aggiornata costantemente e ha istituito nel 2017 una Commissione Didattico-Pedagogica (CDP) che svolge un ruolo efficace di revisione dei percorsi, coordinamento didattico tra insegnamenti, razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale di esami e attività di supporto. La CDP analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, le considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ, proponendo azioni migliorative. Il CdS monitora gli interventi promossi e ne valuta adeguatamente l'efficacia.



**Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia**

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto Positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Pienamente Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO



## 5.6– Psicologia (Classe di Laurea LM-51)

In fase di progettazione sono state adeguatamente considerate le esigenze e potenzialità scientifiche, tecnologiche e culturali del CdS. Le consultazioni con le parti interessate, avviate anche se non sempre ben documentate, potranno svilupparsi ulteriormente sulla base delle interazioni in atto.

La descrizione di conoscenze, abilità e competenze associate ai profili in uscita è chiara sotto il profilo culturale e migliorabile sotto il profilo professionale. La coerenza fra obiettivi formativi specifici e profili è sufficiente, con qualche criticità maggiore nel percorso di psicologia clinica.

Nonostante alcune difficoltà derivino dall'organizzazione in due percorsi (neuroscientifico e psicologico clinico) che tipicamente si troverebbero distinti in due CdS diversi, vi è complessivamente una sostanziale coerenza fra offerta formativa e obiettivi di apprendimento.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano efficaci nel favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Anche le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto di tale monitoraggio, oltre che delle prospettive occupazionali.

Il CdS non ha ancora esplicitato i criteri per valutare le conoscenze in ingresso, e non ha definito adeguatamente una procedura che permetta di coniugare ordine di presentazione delle domande e qualità della personale preparazione dei candidati.

L'organizzazione didattica permette scelte autonome da parte degli studenti; sono implementate iniziative di didattica non frontale e attività curriculari modulate con riferimento alle esigenze degli studenti diversamente abili.

Non è avviata un'azione sistematica del CdS volta a favorire la mobilità internazionale degli studenti, come testimoniato dal basso numero di convenzioni in atto, dalla data della loro stipula e dalla mancanza di iniziative per il coinvolgimento degli studenti.

Le modalità di verifica degli apprendimenti non sono sempre definite in modo chiaro: spesso sono utilizzate le espressioni "prova scritta" e "prova orale" senza ulteriori specificazioni. Per alcuni insegnamenti vi è una chiara descrizione del rapporto fra accertamento dei risultati appresi e modalità di verifica. Il CdS ha rilevato tali criticità e ha intrapreso opportune azioni volte a superarle, coinvolgendo docenti e studenti.

Il corpo docente è adeguato per numerosità e qualificazione, e non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. L'Ateneo offre attività di formazione per lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, alla cui organizzazione concorrono alcuni docenti del CdS.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono più che adeguati, ben organizzati, funzionali all'attività del CdS, cui assicurano un sostegno efficace. Il giudizio degli studenti sulla segreteria didattica è molto positivo.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono scarsamente documentate. Vengono analizzati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma mancano evidenze di altre modalità tramite le quali studenti, docenti e PTA possano avanzare osservazioni e proposte di miglioramento.

Le consultazioni con le parti interessate (significativa la collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia e il Gruppo Ospedaliero San Donato) si sono intensificate nel tempo e costituiscono una base promettente per pianificare scelte innovative. La produttività delle potenziali interazioni ulteriori è testimoniata dai soddisfacenti esiti occupazionali del CdS.

L'azione di monitoraggio e valutazione di efficacia degli interventi è appena adeguata: una sua più puntuale documentazione aumenterebbe la tracciabilità e di conseguenza l'efficacia delle azioni migliorative.



Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Psicologia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
<b>Valutazione dell'indicatore R3.A</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.B</b>		<b>Soddisfacente</b>
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
<b>Valutazione dell'indicatore R3.C</b>		<b>Molto Positivo</b>
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
<b>Valutazione dell'indicatore R3.D</b>		<b>Soddisfacente</b>

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è  $\geq 4$ : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## 6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Vita-Salute San Raffaele, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

**Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*P<sub>fin</sub>*) pari a 6,53.**

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.